



Focus: lavoratori in povertà e grave marginalità

Come ogni anno l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse di Caritas Diocesana di Brescia ha raccolto i dati della povertà accolta relativi al 2022 per quanto riguarda le attività svolte dalle diverse Caritas sul territorio diocesano, oltre a quanto implementato sulla grave marginalità, coordinato da Caritas Diocesana.

A partire da un'analisi trasversale dei dati (vedi infografica¹) il Flash report 2022 registra due linee di tendenza: l'emergere del profilo dei lavoratori in povertà (aumentano i cosiddetti *working poor*) e il consolidarsi delle modalità di accompagnamento per la grave marginalità.

1. LAVORATORI IN POVERTÀ: le persone incontrate

Trasversalmente, considerando i dati rilevati, si nota come sia in aumento l'accesso di persone che hanno un lavoro, ma con un stipendio che evidentemente non è sufficiente per rispondere alle esigenze primarie del nucleo familiare. E questa è una tendenza confermata anche a livello italiano, dove il fenomeno del "*working poor*" si sta diffondendo molto e sempre di più. Questo è il motivo per cui Caritas Italiana ha pensato di approfondire tale fenomeno, facendo una sperimentazione proprio nella Diocesi di Brescia, che poi verrà esportata in altre Diocesi, per produrre una pubblicazione nel mese di novembre, in occasione della Giornata dei Poveri. A livello italiano, sembra che circa il 25% delle persone che vengono incontrate dalla Caritas (dato medio su tutto il territorio nazionale) abbiano un lavoro (di qualsiasi tipo) e questo indica come il fenomeno non sia pertanto trascurabile.

Vediamo in dettaglio i numeri di alcuni servizi, rimandando poi al *Flash report 2022. Con le persone, con le comunità* (infografica) pubblicato sul sito di Caritas Brescia per una lettura completa dei dati.

¹ Flash report 2022. Con le persone, con le comunità, infografica in www.caritasbrescia.it, sezione OSSERVARE

Per quanto riguarda il **Microcredito sociale**², che continua a coinvolgere potenzialmente 374 Parrocchie, è interessante notare come diminuiscano le richieste di Microcredito per spese legate alla casa (utenze, affitti, spese condominiali) e aumentino invece quelle legate all'acquisto dell'automobile, per conseguire la patente, così da potenziare le possibilità lavorative, oltre che di spostamento per necessità famigliari. Infatti, nel 2020 il 74% dei beneficiari chiedeva il Microcredito per spese legate alla casa, nel 2021 si è passati al 59% e nel 2022 solo il 21% delle persone ha avuto accesso a questo tipo di aiuto per spese legate alla casa (utenze, spese condominiali, mutui e affitti); inversamente si è notata una crescita delle spese connesse all'utilizzo dell'automobile (si segnala che il Microcredito può essere richiesto solo quando si ha un contratto di lavoro).

Analizzando i dati del Fondo **Briciole Lucenti**³, si evidenzia il coinvolgimento di 74 Comunità Parrocchiali, in crescita rispetto al 2021 (erano 65). Emerge come l'importo medio per famiglia, pari a 386 euro in un anno, sia il più alto degli ultimi 4 anni, probabilmente a causa dell'importante aumento dei costi relativi alle utenze e anche all'inflazione sul cibo. Le persone che chiedono un aiuto sono in prevalenza senza un lavoro, ma se negli anni precedenti erano un 60% circa, ora si è appena sotto al 50%, ad indicare ancora che diverse persone, pur lavorando, hanno bisogno di aiuti per le spese primarie.

Consistente è il numero delle famiglie aiutate, pari a 6.805, attraverso il **Magazzino Ottavo Giorno**⁴, cui hanno avuto accesso 104 Parrocchie nel 2022. Solo l'anno 2020, causa Covid-19, è stato un anno in cui è stato sostenuto un numero superiore di persone. Nel 2022 lo sforzo economico di Caritas Diocesana di Brescia è stato particolarmente significativo, considerando l'importante aumento dei prezzi dei prodotti alimentari.

Particolarmente significativi sono anche i dati relativi agli ascolti dei diversi **Centri di Ascolto**. In particolare, dai 30 Centri di Ascolto della Parrocchie di Brescia e Provincia che utilizzano stabilmente il software Sincro, si evidenzia un aumento degli incontri fatti per ogni persona (i contatti nel 2022 sono 20.572, contro i 17.563 del 2021, per un numero di persone che passa dalle 1815 del 2021 alle 1863 del 2022, con un aumento degli stranieri incontrati e una diminuzione degli italiani). Questo conferma la tendenza già evidenziata in passato relativamente all'accompagnamento dato dalle Caritas: è necessario incontrare le persone più volte, trovandosi di fronte a problematiche multiformi, che richiedono interventi più complessi. In linea con le tendenze, sopra riportate, anche qui diminuiscono i disoccupati incontrati della Caritas, e aumentano i lavoratori, che in particolare chiedono beni e servizi materiali (accesso per beni di prima necessità, soprattutto cibo).

² Il progetto di Microcredito Sociale prevede l'erogazione di piccoli prestiti, da 500 € fino a un massimo di 5.000 €, rimborsabili in 60 mesi, per spese urgenti e impreviste che potrebbero compromettere definitivamente la situazione di un singolo o nucleo familiare.

³ Il Fondo Briciole Lucenti è un fondo a cui possono accedere le Parrocchie/Caritas parrocchiali che hanno effettuato degli interventi economici in favore di persone bisognose. Gli interventi possono riguardare spese relative alla casa, all'istruzione, alla salute. I beneficiari di questi interventi possono essere singoli o nuclei familiari, con o senza figli, in situazione di difficoltà economica.

⁴ Il magazzino Ottavo Giorno è la base logistico-alimentare presso cui possono rifornirsi le Caritas parrocchiali che si occupano di distribuzione di pacchi viveri. Gli alimenti qui distribuiti provengono da acquisti, da donazioni o dalle cessioni di prodotti finanziati dal FEAD (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) e dal Fondo Nazionale.

Anche nel **Centro di Ascolto Diocesano Porta Aperta** si riscontrano le stesse peculiarità: aumentano gli uomini stranieri (sono 102 nel 2022, rispetto ai 70 del 2021 e ai 71 del 2020) e aumentano gli occupati. In questo caso aumentano anche le richieste di alloggio, ad indicare quanto sia sempre più problematico il fenomeno della ricerca abitativa, in particolare, ma non solo, in città.

Il **Sostegno all'Occupazione**⁵ di Caritas Diocesana nel 2022 ha incontrato 77 persone. A queste è stato fatto un colloquio e sono state segnalate diverse possibilità lavorative, per favorirne l'inserimento in aziende. Si tratta di 44 uomini (23 italiani e 21 stranieri) e 33 donne (9 italiane e 24 straniere), prevalentemente tra i 42 e i 62 anni. Di questi 30 vivono da soli e 6 sono ragazze madri. Sono persone che generalmente hanno perso lavoro da poco o che stanno lavorando part-time o comunque con una retribuzione insufficiente rispetto alle necessità familiari.

IL FENOMENO DEI WORKING POOR: elementi considerati

1) MICROCREDITO SOCIALE:

In ordine alle motivazioni: aumentano le spese legate all'automobile e alla formazione, infatti diminuiscono in corrispondenza le spese legate alla casa (nel 2021 59%; nel 2022 21%)

2) FONDO BRICIOLE LUCENTI

Diminuiscono le richieste per la mancanza di lavoro (nel 2021 59%; nel 2022 49%)

3) CENTRI DI ASCOLTO IN SINCRONIA

Diminuiscono i disoccupati incontrati

4) CENTRO DI ASCOLTO PORTA APERTA

Aumentano i lavoratori incontrati

5) PROGETTO SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Il 90% delle 77 persone incontrate lavora o ha perso lavoro da poco

A cura di Osservatorio delle povertà e delle risorse, Caritas Diocesana di Brescia

In conclusione, si ritiene importante rimarcare il fenomeno, già citato, dei *working poor*, quindi se è vero che nel contesto bresciano il numero degli occupati è in crescita e si sta arrivando a un tasso di disoccupazione ai minimi storici⁶, dall'altro le retribuzioni perdono potere d'acquisto, crescendo a un ritmo molto meno sostenuto di quello dei prezzi. Inoltre, i contratti di lavoro sono spesso precari e a tempo determinato, con scadenze brevi. Questo sarà un fenomeno che avrà la necessità di essere ulteriormente approfondito.

⁵ Il progetto di Sostegno all'Occupazione è destinato a persone in cerca di lavoro che si trovano in situazione di fragilità (persone con figli a carico, persone sole, ultracinquantenni). Il progetto prevede un supporto nella ricerca di lavoro tramite lo sportello dedicato di Caritas Brescia.

⁶ Nel 2022 il numero dei disoccupati nella Provincia di Brescia scende a 23 mila, in calo di cinque mila unità nei confronti dell'anno precedente. La flessione ha riguardato la componente maschile (da 13 mila a 6 mila), mentre il numero delle femmine in cerca di occupazione sarebbe passato da 15 mila a 16 mila. A seguito di tali dinamiche, il tasso di disoccupazione (15-74 anni) misurato a Brescia e provincia nel 2022 è sceso al 4,1% (dal 4,9% nel 2021), di fatto ai minimi storici e non lontano da livelli definiti "frizionali", ovvero fisiologici (dati Istat elaborati da Centro Studi Confindustria Brescia).

2. LA GRAVE MARGINALITÀ: verso un accompagnamento più continuativo

Diversi sono i servizi, implementati da Caritas Diocesana, che tradizionalmente danno risposta agli ultimi, sui diversi versanti, in particolare cibo e tetto, ma anche incontro.

Aumenta il numero delle persone che accedono alla **Mensa Menni**, dalle 1191 del 2021 e dalle 1513 del 2019 si passa alle 1687 del 2022, con un significativo aumento degli accessi da parte di stranieri residenti presenti in Brescia e Provincia (mediamente le persone consumano 30 pasti all'anno). Entrando più nel merito dei dati, si evidenzia come il 75% delle persone incontrate siano straniere (di cui il 17% di nazionalità Ucraina). Questo dato giustifica, in parte, l'aumento registrato in Mensa Menni. È, infine, interessante notare come il numero dei pasti medi per gli italiani sia considerevolmente più elevato: 46 pasti all'anno contro i 28 degli stranieri, come ad indicare che per gli stranieri l'accesso alla mensa sia più saltuario e meno continuativo.

Da quando è stato fatto il passaggio da emergenza notturna ad accoglienza h24, il **Rifugio Caritas** si è pressoché stabilizzato accogliendo stabilmente una cinquantina di persone per più di 100 notti l'anno. Il numero negli anni cambia leggermente, in relazione al numero dei posti letto disponibili (che dal 12/09/2022 sono passati dai 21 ai 19) e della permanenza, variabile a seconda dei percorsi individuali, però la tendenza è ormai consolidata. Nel 2022 sono state accolte 56 persone (24 italiane e 32 straniere) per un numero di notti medie pari a 114 (presenze totali in un anno pari a 6377, ad indicare come si è raggiunto quotidianamente un tasso di occupazione superiore all'85%). A partire dal 10/12/2022, è stata, inoltre, avviata l'Accoglienza Notturna Invernale, per garantire un tetto ad altre 14 persone.

Relativamente all'**Unità di Strada**, che garantisce due uscite settimanali in alcune zone della città, si registra l'incontro di 84 persone (34 italiane e 50 straniere), in prevalenza uomini (90%), per 506 incontri. Le persone, perciò, vengono incontrate mediamente 6 volte in un anno, come negli anni passati.

Il numero totale delle persone incontrate risulta inferiore rispetto agli anni precedenti. Questo dato può trovare una spiegazione sia nell'aumento di posti letto che la città come sistema ha messo a disposizione, che per la maggiore occupazione da parte delle persone che si trovano in strada di case e capannoni abbandonati verso la periferia o in treni fermi in stazioni secondarie. Allo scopo di meglio monitorare il fenomeno, capire e agganciare le persone che si trovano in questa situazione, si è costituito un collegamento con alcune altre unità di strada. È intento comune quello di allargare questa rete alle diverse realtà, formali e non, che man mano stanno svolgendo questo servizio/attività.